

LONGONI. Io non posso associarmi alle obiezioni emesse dall'onorevole preopinante, giacchè un vantaggio procurato agli uni non deve essere di svantaggio agli altri. Il volontariato non è certamente un impiego, ma è sempre una candidatura che lascia dopo un dato tempo un diritto ad aspirare a un impiego. A questo diritto concorrono coi volontari gli aspiranti al volontariato, epperò insisto perchè i volontari non siano ammessi al battaglione d'istruzione, onde non sia fatto loro il doppio vantaggio di aspirare a un grado civile o ad un grado militare a danno degli aspiranti al volontariato, i quali dovrebbero aspettare il risultato della prova fatta dai volontari nel battaglione d'istruzione per sapere se possono aspirare ai posti lasciati vacanti agli uffizi dai volontari.

PES. Prego il preopinante ad osservare che io stesso ho proposto che i volontari conservassero il diritto di venire riammessi nell'uffizio rispettivo senza anzianità, dimodochè io non vedo che siano pregiudicati gli altri volontari od aspiranti.

MOFFA DI LISIO. Non sono i volontari che sono pregiudicati. Noi sosteniamo che sarà il battaglione d'istruzione che sarà pregiudicato nella disciplina, nello zelo degli alunni, e nella loro istruzione.

LAMARMORA, ministro della guerra. Io credo che la cosa non è di tanta importanza da meritare una più lunga discussione, perchè quegli individui volontari nelle regie amministrazioni che volessero entrare nel battaglione d'istruzione, non sarebbero tutto al più costretti che a lasciare il proprio uffizio per un mese o due, ed un mese o due non è gran cosa; ed io stimo che in un paio di mesi al più si debba subito vedere se l'individuo non ha l'inclinazione militare: nel qual caso riesce anche naturalmente più facile a colui che comanda il battaglione d'invitare i volontari a ritornare alla loro prima carriera quando non abbiano le qualità necessarie.

È da osservarsi ancora che molti volontari entrano nella carriera militare, e dopo qualche tempo se ne disgustano; nel quale caso è meglio che ritornino alla loro prima carriera e che lascino il posto a qualchedun altro.

RADICE. Io credo che vi sia niente di peggio che lasciare ad una persona un dubbio scopo, una dubbia carriera aperta nella vita, perchè in quel caso egli non si dedica con tutto l'ardore e con tutta l'energia dell'anima nè all'una, nè all'altra.

I volontari che naturalmente potrebbero lasciare il loro posto, avendo in vista come volontari la speranza di potervi ritornare qualora ad essi non piaccia di continuare a far parte del battaglione e qualora non riescano a rendersi distinti, non si dedicheranno mai con quell'anima e quell'energia che si conviene quando s'intraprende una carriera. Io insisto adunque perchè ai volontari sia inibito di entrare nel battaglione, e che se pur vi si vogliono ammettere, non abbiano più diritto di rientrare in quel posto che hanno abbandonato.

IL PRESIDENTE. Non vi è che l'emendamento proposto dal deputato Pes da mettere ai voti.

LONGONI. Propongo, ov'esso si voglia adottare, un sottoemendamento per fissare il tempo concesso a questi volontari che sono ammessi nel battaglione d'istruzione. Dopo quattro o cinque mesi sarà stabilito che debbano perdere il loro posto.

IL PRESIDENTE. La Camera appoggia la proposizione del deputato Longoni?

PES. Si cominci a mettere ai voti il mio emendamento. . .

MOFFA DI LISIO, relatore. La Commissione respinge l'emendamento e il sottoemendamento.

FABRE. Ma io faccio osservare che essi non sono vera-

mente emendamenti, ma sibbene aggiunte. Propongo adunque che prima si metta ai voti l'articolo.

IL PRESIDENTE. La proposizione del deputato Fabre è ella appoggiata?

(È appoggiata).

Ora metterò ai voti l'art. 5°.

MICHELINI G. B. Domando la parola. (*Bisbigli*)

Io credo che sinora si sono discussi gli emendamenti proposti da alcuni deputati: ma che adesso si tratti di discutere l'articolo stesso, e quindi sia lecito ad ognuno di fare quelle osservazioni che crederà opportune.

Io propongo dunque la soppressione delle parole *della regia Università*, ed in primo luogo mi stupisco, come essendovi quattro Università negli Stati (perchè ve ne sono due in Sardegna e due in Terraferma), una sola se ne sia indicata, senza che si sappia quale sia delle quattro.

In secondo luogo io credo che il favore che la legge vuole compartire agli studenti della regia Università voglia estendersi a tutti gli studenti in genere i quali si trovano nelle circostanze stabilite dalla legge; questi sono i motivi del mio emendamento.

BARBAROUX. Io credo che non si possano sopprimere le parole *della regia Università*, perchè altrimenti si verrebbe contro al principio che gli studenti debbano andare all'Università; non tutti gli studenti possono fare il corso senza essere ammessi ad alcuna Università, ma è anzi un'eccezione quella che si debbe sancire.

BUNIVA. Io appoggio la proposizione del deputato Michelini per la ragione che abbiamo delle scuole tecniche, agli studenti delle quali mi sembrerebbe poco conveniente negare il favore che si accorda a quelli delle Università, e citerò l'Istituto della Venaria. I giovani appartenenti alle scuole agrarie, veterinarie, forestali, potrebbero essere in grado di approfittare delle medesime facilitazioni.

MICHELINI G. B. Agli esempi addotti dall'onorevole preopinante si possono aggiungere i seminaristi, dai quali si potrebbero ritrarre valenti giovani a propugnare la causa italiana, come è appunto succeduto nella Lombardia; quindi pare che si potrebbe dire *gli studenti delle scuole dipendenti dal Governo* in genere; del resto io accetterò qualunque sottoemendamento che compia a questo scopo.

IL PRESIDENTE. Interrogo la Camera se appoggia l'emendamento del deputato Michelini.

Molte voci. Lo formoli.

MICHELINI G. B. Allora dirò:

« Gli studenti saranno ammessi agli esami del corso, non ostante, ecc. »

IL PRESIDENTE. È dunque appoggiato?

(È appoggiato).

Metto ai voti l'art. 5° colla soppressione delle parole *della regia Università*.

(È approvato).

IL PRESIDENTE. Ora verrebbe l'aggiunta del deputato Pes.

Essa deve essere inserita al fine dell'articolo.

La rileggo:

« I volontari negli uffizi regii che fossero arruolati al battaglione conserveranno il diritto di essere riammessi al rispettivo ufficio. »

(Non è approvata).

Viene ora l'art. 6° (*V. Doc., pag. 207*).

La discussione è aperta intorno ad esso.

BARBAROUX. Al primo paragrafo di questo articolo bisognerebbe aggiungere le parole *per ciascun grado supe-*